

Oggetto: Richiesta informativa impianti di depurazione delle acque reflue esistenti e rimborso delle somme indebitamente percepite in loro assenza o non funzionalità.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____,
il _____, CF: _____ residente in _____,
alla Via _____, nr. _____ cap. _____, titolare dell'utenza idrica
ubicata in _____, alla Via _____ n. _____, numero
utente _____, per tramite dell'ADOC - Associazione per la Difesa e l'Orientamento
dei Consumatori - Via R. Danzi, 2 – 85100 Potenza Tel 0971 46393 Fax 0971 46390, cui conferisce all'uopo
ogni più ampio mandato e delega,

PREMESSO

che la Corte Costituzionale con la Sentenza n. 335 del 08.10.08 (in Gazz. Uff. del 15.10.08) **ha dichiarato l'illegittimità costituzionale** dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi»; nonché l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi».

Tanto premesso con la presente si inoltra formale

INVITO

a comunicare allo scrivente l'esistenza e la funzionalità dell'impianto di depurazione afferente le acque reflue provenienti dalla citata utenza a partire dal 1998 e quanto pagato dal sottoscritto sino ad oggi per il relativo servizio, tanto in base ai principi di trasparenza amministrativa di cui alla L. 241/90, nonché dei fondamentali canoni di correttezza e buona fede contrattuali reggenti il rapporto con l'Acquedotto Lucano e l'A.A.T.O. di Basilicata. Conseguentemente, nel caso di inesistenza o non funzionalità anche parziale e temporanea del depuratore si

DIFFIDA

i soggetti in indirizzo, singolarmente e/o in solido per quanto di ragione e competenza, a restituire tutte le somme illegittimamente pretese e percepite dal sottoscritto quale canone/tariffa di depurazione o per altra analoga causale comunque fondata e connessa alle disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale, indebitamente versate dal sottoscritto utente, oltre interessi legali sino alla liquidazione.

SI AVVERTE

che, nel caso di mancato riscontro nel termine di giorni 30 dal ricevimento il sottoscritto non potrà che adire la competente Autorità Giudiziaria per il recupero di quanto illecitamente richiesto con evidente aggravio di spese legali a Vs carico.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 196/03 il/la sottoscritto/a, autorizza il trattamento e la conservazione dei propri dati personali per le attività connesse e conseguenti all'inoltro della presente istanza essendomi state rese tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Decreto.

Li _____

Firma dell'Utente _____